

fondi promessi

Campo: «Dall'Ars buone notizie per Ibla, Corfilac Bonifica e Fornace»

LAURA CURELLA

Centri storici ma anche difesa del territorio e dei lavoratori iblei. Queste le battaglie rivendicate dal deputato regionale del M5S di Ragusa, Stefania Campo, che ha esposto il "filo conduttore degli emendamenti alla finanziaria presentati al termine di una lunga settimana di lavori all'Ars". Emendamenti approvati dalle commissioni prima dell'esame in Commissione Bilancio e della definitiva discussione in Aula, che già si preannuncia come una durissima battaglia parlamentare.

In prima commissione è stato approvato un emendamento a firma della stessa Campo, per 3 milioni di euro, ripartiti con un milione a testa per la tutela dei centri storici di Ragusa Ibla, Ortigia e Agrigento. In quinta Commissione "è stato approvato un emendamento sempre a mia firma per la messa in sicurezza della Fornace



La sede del Corfilac, il consorzio per la ricerca della filiera lattiero casearia, sulla Ragusa mare

ce Penna di Scicli di 200mila euro. In questo caso siamo riusciti a resuscitare una legge emanata ad hoc per tutelare questo sito importantissimo che, piuttosto stranamente, non veniva finanziata da tanti anni. E' chiaramente solo un primo passo, ora si

tratterà di farlo resistere alle agitate acque dei lavori parlamentari, e poi successivamente provvedere alla redazione di un piano per restaurarla".

Sempre in quinta Commissione, riferisce la Campo, "è stato inserito un altro mio emendamento che destina 75mila euro al restauro di alcune sale del Castello di Donnafugata. Per il sostegno all'Università ho invece firmato un emendamento dell'onorevole Nello Dipasquale che prevede ulteriori 500mila euro per il Consorzio Universitario di Ragusa oltre alle somme già stanziate di 3 milioni e mezzo per tutti i consorzi regionali".

Attenzione anche all'aeroporto di Comiso. "Il governo regionale ha già inserito in finanziaria i dovuti finanziamenti previsti ma è chiaro che ci assicureremo perché queste somme vengano ripartite proporzionalmente tra Birgi e Comiso". Il lavoro di questi giorni ha prodotto altri risultati: "In terza Commissione è stato appro-

vato il mio emendamento - prosegue la Campo - per la destinazione al Consorzio di Bonifica di Ragusa di ulteriori due milioni oltre a quanto già esistente, in maniera da garantire i diritti acquisiti di centinaia di lavoratori oggi in mobilitazione, e, sempre in terza, un altro emendamento a mia

Emendamenti. Dal sì nelle commissioni alla prova dell'assemblea

firma, sottoscritto anche dall'on. Orazio Ragusa, per una somma aggiuntiva di 250mila euro per il Corfilac. In questo caso, la Commissione ha compreso la necessità che questo importante ente regionale sia sostenuto per tornare ad impegnarsi seriamente sul versante della ricerca".

Per il cioccolato il marchio Igp «Un successo per il territorio»



IL CIOCCOLATO MODICANO OTTIENE IL RICONOSCIMENTO IGP

CONCETTA BONINI

Dopo più di dieci anni di annunci, forse stavolta è quella buona. La Commissione europea, infatti, ha detto sì al riconoscimento del marchio IGP per il Cioccolato di Modica, dopo aver concluso l'esame del dossier chiudendo così la delicata istruttoria avviata nel giugno del 2017, dopo il via libera del Ministero per le Politiche agricole. Ora mancano però altri due passaggi, prima che i produttori modicani che rispetteranno il disciplinare possano effettivamente apporre il bollino IGP alle loro tavolette: la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, che si attende a metà maggio, e un'attesa tecnica di ulteriori 90 giorni, il tempo necessario a verificare che non vengano presentate eventuali opposizioni da parte degli altri Stati Membri; se nessuno si opporrà, per metà agosto il traguardo dovrebbe poter essere tagliato.

La questione del disciplinare allegato alla pratica di riconoscimento del marchio è stata nel tempo piuttosto controversa, nonostante alla fine il testo sia stato approvato dai produttori in sede di audizione con i funzionari del ministero dell'Interno e i rappresentanti dell'assessorato regionale all'Agricoltura. Più volte si è fatto riferimento - soprattutto da parte dei produttori non aderenti al Consorzio di Tutela - alla mancanza di espliciti riferimenti ad esempio alla selezione delle materie prime come inizio di un processo realmente artigianale di produzione. Tuttavia qualunque modifica sarà eventualmente da valutarsi successivamente.

«È un riconoscimento di valore inestimabile - commenta il direttore del Consorzio di Tutela del Cioccolato di Modica Nino Scivoletto - non solo per Modica. Un riconoscimento che il Consorzio ha da tempo cercato e che adesso diventa realtà. Inutile dire quanto siano contenti i nostri cioccolattieri per una pratica di interesse mondiale iniziata e portata a termine dal Consorzio che costituisce grandissimo prestigio per un prodotto della nostra terra che sarà ancor di più conosciuto e apprezzato nel mondo». Sull'esito positivo della pratica è giunto anche il commento del deputato europeo Michela Giuffrida: «Il marchio di qualità europeo tutelerà da ora in poi il Cioccolato di Modica IGP sui mercati internazionali, cioè lì dove già oggi i nostri prodotti di eccellenza sono molto richiesti ma proprio per questo anche spesso contraffatti e imitati. Una tutela indispensabile per un prodotto che è testimonial del Sud-Est siciliano».

**La commissione
Europea ha
finalmente
dato il suo ok,
entro agosto il
risponso
definitivo**

RACCOLTA DIFFERENZIATA. I due Comuni premiati a Catania per i risultati raggiunti, tra i migliori in tutta la Sicilia

Monterosso e Comiso i più virtuosi

Il centro montano è a quota 67%, quello casmense al 53: «E possiamo ancora migliorare»

ISPETTORI VOLONTARI. Il presidente del Consiglio comunale di Comiso, Gigi Bellassai, rende noto di aver acquisito agli atti della presidenza la proposta redatta dall'Area 4 relativa all'approvazione dello schema di regolamento per l'istituzione della figura di «ispettore ambientale comunale volontario». «Tale regolamento - spiega Bellassai - si compone di 14 articoli disciplinanti le modalità di selezione e di nomina».

GIORGIO LIUZZO

Un risultato di grande spessore. Che premia l'attenzione nel portare avanti il servizio. E che mette in evidenza la collaborazione, sempre più intensa, tra i cittadini, le amministrazioni comunali e l'impresa ecologica Busso Sebastiano. Questo il senso della premiazione regionale dei comuni virtuosi nella raccolta differenziata in programma ieri a Catania e che ha visto tra i centri iblei interessati i Comuni di Monterosso Almo e Comiso. Nel primo caso, la comunità civica monterossana ha fatto registrare una percentuale di raccolta differenziata pari al 67 che, addirittura, proietta il centro montano ibleo tra i primi dieci in Sicilia a testimonianza dell'attenzione con cui il rifiuto è selezionato e differenziato.

E il risultato poteva essere addirittura migliore se negli ultimi tre mesi dell'anno scorso non fosse intervenuta la chiusura dell'impianto per il conferimento della frazione umida con una conseguente forte limitazione della percentuale mensile. Per quanto riguarda il comune casmense, la cui attività è partita da relativamente poco tempo, c'è già da regi-



Da sinistra Bellassai, Spataro e Miceli ieri a Catania. Nel riquadro, la promozione della differenziata a Monterosso Almo

strare un lusinghiero risultato pari al 53% che, allo stesso modo, consentirà di fare ricevere all'Amministrazione comunale l'attestazione di merito. «Per numero di abitanti, cioè circa 30mila - spiega il sindaco Filippo Spataro che ha ritirato l'attestato assieme al presidente del Consiglio

comunale Gigi Bellassai e al dirigente del settore Ambiente, Nunzio Miceli - siamo primi in provincia di Ragusa e terzi in Sicilia».

«E' un riconoscimento importante - afferma Maurizio Busso dell'impresa ecologica che cura la gestione del servizio nei due comuni - che te-



stimonia la bontà dell'azione svolta finora. Ribadiamo che tutto ciò è possibile grazie alla grande collaborazione che è riuscita ad instaurarsi con la collettività oltre che con le amministrazioni comunali. Naturalmente, ci stiamo spendendo affinché questo non sia un traguardo ma un punto di partenza per continuare a migliorare sempre di più. E, tra l'altro, tutto ciò costituisce un chiaro presupposto affinché si possa fare bene anche negli altri centri in cui, tra poco, il servizio di raccolta differenziata sarà avviato sempre sotto la nostra cura». L'impresa ecologica Busso Sebastiano, dunque, esprime, in una nota, la propria soddisfazione per i risultati ottenuti, ringraziando i partner per l'aiuto e il sostegno fornito, ribadendo che, sempre più, la professionalità tra le aziende del settore si misurerà sui risultati ottenuti.

SCICLI

Passo Salina la discarica stralciata dal piano

SCICLI. Contrada Passo Salina a Sampieri sarà stralciata dal Piano provinciale rifiuti. Il risultato è stato ottenuto ieri dal sindaco, Enzo Giannone, al termine del tavolo tecnico e politico che si è tenuto sul tema, alla presenza del commissario Piazza e dei funzionari della ex Provincia, del sovrintendente Rizzuto, del commissario Srr ex Ato, Russo e degli altri Comuni iblei. Viene così scongiurato il rischio che la contrada diventi sito idoneo ad accogliere una discarica.

L'amministrazione comunale ha argomentato spiegando come Passo Salina sia vicinissima alla borgata di Sampieri e a due villaggi turistici, al sito Sic denominato Punta Regilione, che inizia in realtà da contrada Costa di Carro, vicino al Pozzo Petrarò, e comunque in un'area a grande suscettività turistica. Giannone ha ricordato come il territorio di Scicli abbia già pagato un prezzo elevato in termini di sacrificio, avendo già ospitato due discariche nel proprio territorio. Nei giorni scorsi era intervenuto con Piazza l'on. Orazio Ragusa ottenendo specifiche rassicurazioni sullo stralcio.

R. R.